

Motociclisti "anche" in inverno. Quando la passione non molla mai

Written by Dr Manetta

Friday, 14 December 2018 09:00

L'inverno è da sempre causa di letargia nel motociclista. Il freddo e l'umidità fanno tenere le cavalcature sotto una comoda coperta in garage. Anche i più tenaci, convinti, assidui amanti delle due ruote hanno sempre un'incertezza al momento di indossare il casco per affrontare qualche chilometro di strada. La domanda che rimbomba nella testa è sempre la stessa: "chi me lo fa fare?". Nessuno. E così metti da parte il casco, indossi vestiti più comodi e vai a fare il fighetto in centro scuriosando nelle vetrine addobbate a festa per gli sconti, felice di ammirare dei jeans che costano solamente 169,00 euro invece di 189,00 di prezzo pieno... Brava fava! (scusate il francesismo).

Chi, invece, non è mai cambiato ed ha sempre il sogno nel cervello di una moto per cavallo (grazie 883), supera il momento di impasse allacciandosi il casco, sale sulla sella e mette in moto il proprio amato mezzo tenuto in garage anche per diverse settimane. Passato il momento di glaciazione testicolare (per i maschi) dovuta alla sella sotto zero, ingrana la prima marcia e parte, incurante della sensazione di formicolio insistente alle dita delle mani che annuncia un prossimo assideramento. Rotto il ghiaccio con le sensazioni o meglio, rotte le sensazioni con il ghiaccio, il buon motociclista invernale inizia a godere appieno di quanto la moto in questo periodo può veramente concedergli.



Strade deserte. Cielo terso e di un colore azzurro indescrivibile. Una natura meravigliosa ricca di incredibili contrasti di colore. L'aria che filtra attraverso il casco è frizzante, ma pura e carica di odori piacevoli che la città ruba.

